Lexicon DOO-025II-035 | Radicofani > Acquapendente

Percorso Spirituale ♥ Percorso Storico Culturale Religioso ♥ Percorso Avventura ♥ Percorso Leggende e Folklore ♥ Percorso Sapori ♥



Itinerario

La Tratta da P Radicofani ad P Acquapendente si riferisce alla trentaquattresima tratta del Percorso Dupont OO e alla Tappa 37 delle vie Francigene italiane (AEVF ufficiale) e "Mansio" (tappa) indicata da Sigerico e Nikulás da Munkaþverá. Il percorso è definito da un'importante convergenza: se la tappa precedente si caratterizzava per una biforcazione dei sentieri, questa li vede riunirsi. I due cammini, quello che scende da Radicofani e quello che scende dalle pendici montane di Abbadia San Salvatore, si ricongiungono a Ponte a Rigo , unendo due narrazioni storiche e geografiche distinte. Il paesaggio stesso subisce una metamorfosi spettacolare. Si abbandonano le ondulate colline d'argilla della Val d'Orcia per entrare nell'Alta Tuscia. In questa tratta passi la linea di confine ♥ Toscana ➡ ♥ Lazio.

Tratta Dupont OO - Variante Testimonianza:

Distanza: ~27 km | Dislivello Totale (Completa): Significativo ~(P+350m N-700m) | Difficoltà: Impegnativa

Questo segmento rappresenta la conclusione della "Variante Testimonianza" o Amiatina. Se il giorno precedente la salita verso Abbadia San Salvatore era stata ardua e faticosa, questo tratto si presenta come una discesa decisamente più dolce.

→Tappa Locale 1 (VAR T): Val di Paglia (~11 KM)

Dislivello: Significativo ~(P+100m N-600m) | Terreno: Pista Forestale, Strade Bianche | Difficoltà: Moderata

Il percorso si sviluppa in un paesaggio montano di tipo silvo-pastorale, tra boschi e pascoli.Il sentiero scende gradualmente di quota fino a raggiungere • Val di Paglia .

→Tappa Locale 2 (VAR T): Ponte a Rigo (~2 KM)

Dislivello: Lieve ~(±50m) | Terreno: Strade Bianche | Difficoltà: Facile

Il tracciato prosegue in lieve discesa e qualche leggero saliscendi fino a raggiungere la piana dove si ricongiunge al percorso proveniente da Radicofani.

Tratta Dupont OO e Francigena - Percorso Classico:

Distanza: ~24 km | Dislivello Totale: Significativo ~(P+200m N-700m) | Difficoltà: Impegnativa

→Tappa Locale 1: Ponte a Rigo (~11 KM)

Dislivello: Discesa ~(N-650m) | Terreno: Sterrato, Strade Bianche | Difficoltà: Impegnativa

Il cammino ha inizio con una delle discese più spettacolari ed emozionanti del percorso. Per diversi chilometri, si percorre il crinale della vecchia via Cassia su una strada sterrata che si snoda tra colline a perdita d'occhio. Alle spalle, la Rocca di Radicofani rimane un punto di riferimento costante. Questo tratto richiede attenzione per due motivi: il fondo sconnesso della discesa e la possibile presenza di greggi di pecore custoditi da cani da pastore maremmani, che possono mostrarsi protettivi nei confronti del bestiame. La lunga discesa si conclude a Ponte a Rigo, piccolo borgo ma fondamentale punto di sosta e di ricongiungimento con la Variante Amiatina.

→Tappa Locale 2: Centeno (~5 KM)

Dislivello: Leggero saliscendi ~(±50m) | Terreno: Asfalto, Sterrato | Difficoltà: Facile

Una volta avvenuto il "ricongiungimento" dei due percorsi il cammino prosegue unificato. Subito dopo il borgo si attraversa il confine regionale, lasciando la Toscana per entrare nel Lazio. Questa sezione presenta la criticità più significativa della tratta: la necessità di percorrere alcuni tratti e di attraversare più volte la Strada Statale 2 Cassia, un'arteria stradale trafficata anche da mezzi pesanti e con spazi molto ridotti per i pedoni. Si consiglia la massima prudenza. Il percorso si alterna tra asfalto e tratti di strada sterrata che costeggiano la valle, fino a raggiungere la piccola frazione di Centeno, antico posto di dogana pontificia.

→Tappa Locale 3: Acquapendente (~8 KM)

Dislivello: Salita ~(P+150m) | Terreno: Asfalto, Sentieri | Difficoltà: Moderata

Il percorso continua prevalentemente su strada asfaltata, spesso parallela alla Cassia.Il paesaggio è quello tipico dell'Alta Tuscia viterbese. Gli ultimi chilometri sono caratterizzati da una breve ma decisa "salitona" che conduce fino al centro storico di Acquapendente.

Classificazione di difficoltà escursionistica soggettiva comparata:

- **AEVF: Hard/Medium (Principale e Variante)**
- Stima soggettiva: Moderata. Consigliato un discreto allenamento.
- Impegno fisico: Moderato. Richiede una discreta resistenza su entrambi i percorsi (discesa)
- Difficoltà tecnica: Bassa. Terreno non tecnicamente difficile, con qualche criticità per la sicurezza a causa dei tratti e degli attraversamenti sulla Cassia.
- Segnaletica: (Ufficiale e di variante | Cartelli | Segnavia) 7/Buona.

Suggerimenti:

- Preparazione: Questa tratta è percorribile con un discreto grado di allenamento.
- Equipaggiamento: Trekking. È indispensabile partire con un'adeguata scorta d'acqua e cibo, specialmente nei mesi caldi.
- Controllo Meteo: Verificare le condizioni meteo. Con il caldo intenso, la tratta può diventare faticosa.

N.B. Nella prima parte della discesa da Radicofani, mantenere un atteggiamento cauto e rispettoso in prossimità dei greggi per evitare reazioni aggressive da parte dei cani da pastore.

Percorso Spirituale

Abbadia San Salvatore: • Abbazia San Salvatore(Variante Amiatina)

Punto di interesse Spirituale e Storico

Uno dei centri monastici più importanti dell'Italia medievale. La leggenda ne attribuisce la fondazione al re longobardo Ratchis nel 743 EC, a seguito di un'apparizione di Cristo. Divenne un potentissimo centro benedettino (poi cistercense) che governava diversi e vasti territori. Il suo cuore spirituale è l'antichissima cripta longobarda, un luogo di preghiera silenzioso e potente. L'abbazia fu anche un faro di cultura: nel suo scriptorium fu realizzata la celebre Bibbia Amiatina o Codex Amiatinus, una delle più antiche e complete copie manoscritte della Bibbia latina, oggi a Firenze presso la Biblioteca Medicea Laurenziana

Accesso: Complesso visitabile, con museo annesso

Indirizzo: Via del Monastero, 50, 53021 Abbadia San Salvatore (SI)

Diocesi: Diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza

Radicofani: Chiesa di Sant'Agata

Punto di interesse Spirituale

Antica chiesa francescana, esistente già alla fine del XIV secolo e riconsacrata nel 1556 EC, Questa chiesa è fulcro della devozione locale. La sua importanza è legata alla figura di Sant'Agata, eletta patrona dalla comunità per la sua protezione contro i terremoti, una minaccia presente in questa terra.

S. Patrono di Radicofani (5 Febbraio)

Accesso: Verificare orari in loco

Indirizzo: Piazza Sant'Agata, 2, 53040 Radicofani (SI) Diocesi: Diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza

Acquapendente: Parrocchia del Santo Sepolcro

Punto di interesse Spirituale e Storico

Una meta spirituale di primaria importanza sulle Francigene. Il suo cuore pulsante è la suggestiva cripta romanica, un luogo di silenzio e preghiera che custodisce il Sacello, una riproduzione del Santo Sepolcro di Gerusalemme risalente al X secolo. La tradizione vuole che qui sia conservata una pietra macchiata del sangue di Cristo, portata dalla Terra Santa. Questo ha reso la basilica una tappa fondamentale per pellegrini e crociati, una sorta di "Gerusalemme d'Europa" dove era possibile lucrare le stesse indulgenze del pellegrinaggio in Terra Santa

Accesso: Generalmente aperta.

Indirizzo: Piazza del Duomo, 01021 Acquapendente (VT)

Diocesi: Diocesi di Viterbo.

Percorso Storico Culturale Religioso

VF: II museo diffuso

Punto di interesse Storico Culturale e Avventura

Il "museo diffuso" delle Vie Francigene è un approccio museale innovativo che trascende i limiti di un edificio fisico, fondendo l'esperienza con il territorio circostante e la sua ricca identità storica, culturale e sociale. Ispirato alle antiche Vie Francigene, questo concetto si manifesta come un percorso itinerante. Il percorso comprende vari siti di interesse artistico, storico e culturale, tutti uniti da un tema comune e da un legame territoriale.

Per arricchire l'esperienza, è stata introdotta la "Credenziale del Pellegrino dell'arte", un passaporto che garantisce l'accesso a tutti i musei del circuito con un unico biglietto a prezzo ridotto. Il museo diffuso va oltre l'apprezzamento artistico, incorporando tradizioni locali, enogastronomia e storia recente, elevando così il territorio stesso a fulcro dell'esperienza culturale.

Radicofani: • Fortezza di Radicofani(La Fortezza di Ghino di Tacco)

Punto di interesse Storico e Leggende

Più che un castello, una dichiarazione di potere. Eretta su un'imponente rupe basaltica a quasi 900 metri di altezza, la Fortezza di Radicofani ha origini carolingie (IX secolo) e per secoli è stata una delle più importanti piazzeforti d'Italia. La sua posizione strategica le permetteva di dominare la Via Cassia e di controllare il confine tra la Repubblica di Siena e lo Stato Pontificio. La sua fama è però legata per sempre alla figura del "brigante gentiluomo" Ghino di Tacco, che la conquistò nel 1297 EC facendone la sua base operativa. Oggi, restaurata e sede del Museo del Cassero, la fortezza è interamente visitabile, dai bastioni ai camminamenti sotterranei, offrendo un'immersione diretta nella sua storia militare.

Abbadia San Salvatore: Abbazia San Salvatore(Variante Amiatina)

Punto di interesse Storico e Spirituale

Fondata nell'VIII secolo con il preciso scopo strategico di controllare le Francigene per conto del regno longobardo, l'abbazia accumulò un potere economico e politico immenso. I suoi abati governavano con potere civile e penale su un territorio vastissimo, che si estendeva dall'Amiata fino alla Maremma, entrando spesso in conflitto con le ambizioni di Siena e dei conti Aldobrandeschi. L'abbazia non era solo un luogo di preghiera, ma il centro amministrativo di un potente feudo imperiale, un faro di cultura il cui scriptorium produsse capolavori come il Codex Amiatinus.

Acquapendente: Parrocchia del Santo Sepolcro

Punto di interesse Storico e Spirituale

La storia della Concattedrale del Santo Sepolcro è segnata da un evento che ne cambiò per sempre il destino. Nel 1649 EC, in seguito alla distruzione della città di Castro, capitale dell'omonimo ducato farnesiano, Papa Innocenzo X trasferì la sede della diocesi ad Acquapendente, elevando la chiesa del Santo Sepolcro al rango di Cattedrale. Questo atto trasformò il borgo in una città vescovile, con un nuovo prestigio politico e religioso. L'edificio stesso è un palinsesto storico: la sua cripta è un capolavoro romanico, mentre la struttura superiore e la facciata, il cui progetto originale fu affidato a Nicola Salvi (architetto della Fontana di Trevi), mostrano le trasformazioni barocche, seppur modificate dai danni della Seconda Guerra Mondiale.

Percorso Avventura

VF: II museo diffuso

Punto di interesse Avventura e Storico Culturale

Il museo diffuso delle Vie Francigene trascende la mera esposizione artistica. Esso si propone di incorporare e celebrare le tradizioni locali, offrendo al visitatore l'opportunità di scoprire le tipicità dei luoghi attraversati, le feste popolari, l'artigianato e le pratiche di vita quotidiana che hanno plasmato queste comunità nel corso dei secoli. Inoltre, grande attenzione è dedicata alla storia recente, per mostrare come il passato si sia evoluto nel presente e come esso continui a influenzare la vita contemporanea. In questo modo, il territorio stesso, con le sue comunità, i suoi paesaggi e le sue tradizioni, diventa il fulcro dell'esperienza culturale, trasformandosi in un'opera d'arte vivente e dinamica, costantemente in evoluzione. Questo approccio olistico permette al visitatore di non essere un semplice osservatore, ma un partecipante attivo di un viaggio che connette arte, storia, natura e identità locale.

Abbadia San Salvatore:

Panchina Gigante 285 - Abbadia San Salvatore

Punto di interesse Avventura

Percorso Big Bench.

Monte Rufeno: Notte all'Osservatorio Astronomico

Punto di interesse Avventura e Curiosità

Un'avventura che unisce cielo e terra. Situato sulla vetta del Monte Rufeno, all'interno della riserva e Iontano dall'inquinamento luminoso, l'osservatorio offre un'esperienza unica. L'avventura inizia con il percorso per raggiungerlo, che include un tratto finale a piedi di circa 800 metri nel bosco. Culmina con la possibilità di "imparare il cielo", osservando pianeti, nebulose e galassie attraverso il potente telescopio da 60 cm di diametro. È un'avventura notturna e intellettuale, un modo per concludere una giornata di cammino terreno con uno sguardo verso l'infinito.

Ubicazione: Casale Monte Rufeno, Riserva Naturale Monte Rufeno, Acquapendente (VT)

Percorso Leggende

Leggende e Folklore regione Toscana

La Toscana è una terra ricca di leggende e folklore. Le sue narrazioni popolari, dove storia e soprannaturale si fondono, nascono dalla terra stessa: dai ponti medievali costruiti con l'inganno ai boschi popolati da spiriti e creature come lupi mannari e folletti (linchetti o buffardelli), fino ai castelli infestati da fantasmi di nobildonne e cavalieri (Compendium ITT-024XII-000). Queste storie, tramandate per generazioni, sono la memoria collettiva di un popolo, un modo per dare un senso a eventi inspiegabili, per ricordare figure storiche e per esorcizzare le paure ancestrali.

• Radicofani: La Giustizia di Ghino di Tacco (il Brigante Gentiluomo)

Punto di interesse Leggende & Folklore

Si racconta che... un giorno, tra le sue grinfie, cadde nientemeno che l'Abate di Cluny, uno degli uomini più ricchi e potenti della cristianità, in viaggio verso le terme per curare un terribile mal di stomaco causato da una vita di eccessi, Ghino lo catturò e lo rinchiuse nella sua fortezza, Ma invece di chiedere un riscatto, si fece medico. Notando la malattia del suo prigioniero, gli impose una cura ferrea: per giorni, gli servì solo due fette di pane abbrustolito e un bicchiere della migliore Vernaccia. L'abate, costretto a quella dieta frugale, guarì miracolosamente. Stupito e ammirato non tanto dalla prigionia quanto dalla saggezza di quel bandito, una volta liberato, l'abate tornò a Roma e intercedette per lui presso Papa Bonifacio VIII. Il Papa, divertito e colpito dalla storia, perdonò Ghino, lo nominò cavaliere e gli affidò la prestigiosa carica di Priore dell'Ospedale di Santo Spirito, trasformando il più temuto brigante della via Cassia in un servitore della Chiesa.

Purgatorio: La Vendetta di Ghino di Tacco

Punto di interesse Leggende & Folklore

Se Boccaccio ci ha consegnato l'immagine di un brigante arguto e quasi benevolo, Dante Alighieri ne svela il lato più oscuro e spietato. Nel suo viaggio nel Purgatorio, Dante incontra l'anima di Benincasa da Laterina, un valente giurista aretino. Quest'anima si lamenta, ricordando la sua fine violenta: «Quiv'era l'Aretin che dalle braccia / fiere di Ghin di Tacco ebbe la morte». La storia dietro a questi versi è una storia di vendetta implacabile. Benincasa, in qualità di giudice per il Comune di Siena, aveva condannato a morte lo zio e il fratello di Ghino. La vendetta del Tacco fu terribile. Non si accontentò di un agguato: inseguì il giudice fino a Roma, entrò nel tribunale dove guesti stava lavorando e, di fronte a tutti, lo decapitò, lasciando la testa sulla scrivania. Questa leggenda mostra l'altra faccia di Ghino: non un Robin Hood, ma un uomo del suo tempo, forgiato dalla violenza e fedele al codice arcaico della faida.

Monte Rufeno: La Battaglia del Diavolo del Felceto

Zona di interesse Leggende & Folklore

Si racconta che... nei fitti boschi del Felceto, uno degli ingressi alla Riserva di Monte Rufeno, si combatté un'epica battaglia non tra eserciti, ma tra la fede e il male. Le antiche storie dell'Alta Tuscia narrano di come il Diavolo, invidioso della santità di quei luoghi e della devozione dei pellegrini, avesse scelto proprio quei boschi per tendere le sue trappole, spaventando i viandanti con apparizioni mostruose e suoni terrificanti. Ma il coraggio di un pio eremita sfidò il demonio. Dopo una notte di lotta spirituale, tra preghiere e tentazioni, la luce dell'alba costrinse il maligno alla fuga, lasciando i boschi nuovamente sicuri per i viaggiatori.

^{*} Rielaborazioni e storytelling: Luca CM (CreactiveCAT)

Percorso Sapori

Il percorso Sapori

Si propone di menzionare prodotti, preparati e i piatti tipici di un comune, una zona o una regione in base al tratto di percorrenza, questo per fare in modo da essere preparati sui sapori più consoni passando attraverso questi luoghi.

NB: Le preparazioni hanno uno scopo informativo e sono descritte in modo approssimativo.

L'italia, si sa, è il paese da mangiare, non ha pari in quanto arte del cibo. Ogni angolo del bel paese è un tesoro di sapori, tradizioni, ingredienti e piatti unici. Vediamo quali sono i piatti tipici legati a questo percorso e in che zona cercarli.

Toscana:

La cucina toscana, celebrata per la sua autenticità e semplicità, è un'espressione diretta del suo territorio e della sua storia contadina. Fondata su ingredienti genuini e di alta qualità, questa gastronomia esalta i sapori primari senza artifici, trasformando la "povertà" delle materie prime in una straordinaria ricchezza di gusto. Un pilastro di questa filosofia è il pane sciocco (senza sale), il cui riutilizzo da raffermo dà vita ad alcuni dei piatti più iconici della regione. La gastronomia toscana si basa su pochi, fondamentali elementi: l'olio extravergine d'oliva, le verdure dell'orto come il cavolo nero, i legumi come i fagioli cannellini, e una grande varietà di carni. Dalla pregiata carne di Chianina per la Bistecca alla Fiorentina, alla selvaggina come il cinghiale. Sulla costa, il pesce diventa protagonista con il Cacciucco livornese. Tra le pietanze simbolo spiccano: le zuppe contadine come la Ribollita, la Pappa al pomodoro e la Panzanella ; la pasta fresca come i Pici all'aglione ; e i salumi come il Lardo di Colonnata e la Finocchiona.

Lazio:

La cucina laziale è una gastronomia di popolo, dai sapori decisi, diretti e senza compromessi. È una cucina "povera" che ha saputo nobilitare ingredienti umili, creando piatti oggi famosi in tutto il mondo. Pilastri di questa tradizione sono il Guanciale Amatriciano, il Pecorino Romano, l'olio d'oliva della Sabina e le verdure dell'Agro Pontino, come il celebre carciofo romanesco. Questa cucina è un trionfo di primi piatti, conosciuti in tutto il mondo: la Carbonara, l'Amatriciana, la Gricia e la Cacio e Pepe rappresentano i quattro pilastri della pasta di questa regione. Tra i secondi, dominano i sapori forti dell'abbacchio, cucinato "a scottadito" o alla cacciatora, e classici romani come i Saltimbocca e la Coda alla Vaccinara. Contorni simbolo sono i Carciofi alla romana e alla giudia, e le puntarelle condite con aglio e alici e molti altri. Il patrimonio vinicolo regionale vanta i bianchi dei Castelli romani come il Frascati Superiore, e rossi corposi come il Cesanese del Piglio.

Toscana/Lazio - Tratta: Radicofani/Abbadia SS > Acquapendente

Il viaggio gastronomico di questa tratta è un racconto di due terroir. La partenza da Radicofani, immersa nei sapori aristocratici e decisi della Val d'Orcia e, Varcato il confine, il terreno vulcanico dell'Alta Tuscia, ricco di potassio, e la vicinanza del Lago di Bolsena cambiano radicalmente il menù. Una transizione diretta dalla Toscana al Lazio.

Prodotti, Preparati e Cibi generici della zona:

Miele di Monte Rufeno Nocciole dei Monti Cimini Castagna del Monte Amiata IGP

Prodotti e Preparati Locali:

Fagiolo del Purgatorio di Gradoli (PAT): Fagiolo piccolo - Gradoli, Acquapendente e zone limitrofe Farro del Pungolo di Acquapendente (PAT): Cereale - Acquapendente e zone limitrofe Cazzagnolo di Radicofani: Pasta - Radicofani e zone limitrofe

Piatti tradizionali:

Acquacotta alla Viterbese

Tipico di: Alta Tuscia Viterbese, Maremma laziale. Reperibile in: Acquapendente e Alta Tuscia.

L'Acquacotta alla Viterbese è una zuppa contadina "povera" ma ricchissima di sapore, basata su verdure di campo (tradizionalmente cicoria), patate, pomodoro e aromatizzata con mentuccia selvatica. Viene servita su pane raffermo e completata con un uovo in camicia.

Composizione: Cicoria di campo, patate (dell'Alto Viterbese IGP), pomodori pelati, cipolla, aglio, mentuccia selvatica, peperoncino, olio EVO, pane casereccio raffermo, uova freschissime.

Preparazione: In una pentola di coccio si fa un soffritto con olio, cipolla e aglio. Si aggiungono le patate a pezzi, la cicoria pulita, i pomodori e la mentuccia. Si copre con acqua e si lascia cuocere lentamente finché le verdure non sono tenere. Si prepara una fondina con fette di pane abbrustolito, vi si versa sopra la zuppa bollente e si completa con un uovo, cotto in camicia a parte o direttamente nella zuppa negli ultimi minuti di cottura

Pasta e Fagioli del Purgatorio (Di Gradoli)

Nome:

Tipico di: Gradoli, Acquapendente e Alta Tuscia.

Reperibile in: Gradoli, Bolsena, Acquapendente e zone limitrofe.

Piatto simbolo del "Pranzo del Purgatorio" che si tiene a Gradoli dal 1600 EC. È una minestra densa e cremosa, resa unica dai Fagioli del Purgatorio, piccoli, bianchi e dalla buccia così sottile da non richiedere ammollo e cuocere rapidamente.

Composizione: Fagioli del Purgatorio PAT, pasta corta (es. ditalini o tubetti), soffritto (sedano, carota, aglio), salsa di pomodoro, olio EVO, salvia, sale e pepe.

Preparazione: Si cuociono i fagioli in acqua con aglio e salvia. A parte si prepara un soffritto, si aggiunge la salsa di pomodoro. Una parte dei fagioli cotti viene passata per creare una base cremosa. Si unisce il tutto, si riporta a bollore e si cuoce la pasta direttamente nella zuppa, in modo che rilasci il suo amido e renda il piatto ancora più denso.

Riferimenti

Bibliografia e Sitografia

Associazioni e Portali Ufficiali della Via Francigena:

- 1. Associazione Europea Vie Francigene (AEVF), accesso 2025. https://www.viefrancigene.org/
- 2. Associazione Camminando sulla Via Francigena (CVF), accesso 2025. https://viefrancigene.com/
- 3. Francigena Toscana (Regione Toscana), accesso 2025. https://francigenatoscana.it/
- 4. Francigena Lazio (Visit Lazio), accesso 2025. https://www.visitlazio.com/

Enti Ecclesiastici:

- 5. Diocesi di Viterbo Regione ecclesiastica: Lazio, Piazza San Lorenzo, 9a, 01100 Viterbo (VT). Accesso 2025. https://www.diocesiviterbo.it/
- 6. Diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza Regione ecclesiastica: Toscana, Via del Prato, 5, 53045 Montepulciano (SI). Accesso 2025. https://www.montepulcianochiusipienza.it/
- 7. BeWeB Beni Ecclesiastici in Web, Conferenza Episcopale Italiana, accesso 2025. https://www.beweb.chiesacattolica.it/

Enti Locali e Turistici:

- 8. Comune di Radicofani, Portale Ufficiale, Piazza S. Pietro 3, 53040 Radicofani (SI), accesso 2025. https://www.comune.radicofani.si.it/
- 9. Comune di Acquapendente, Portale Ufficiale, Piazza G. Fabrizio, 17, 01021 Acquapendente (VT), accesso 2025. http://www.comuneacquapendente.it/
- 10. Visit Tuscany (Portale Ufficiale del Turismo in Toscana), accesso 2025. https://www.visittuscanv.com/
- 11. Visit Tuscia (Portale Turistico della Tuscia), accesso 2025. https://www.visittuscia.eu/

Musei, Fondazioni Culturali e Consorzi di tutela:

- 12. Consorzio Terre di Toscana, P.le Rossaro, 2, 53021 Abbadia San Salvatore (SI), accesso 2025. https://terre-di-toscana.com/
- 13. Museo della Città di Acquapendente (Sito Ufficiale), accesso 2025. https://www.museodellacitta.eu/
- 14. Parchi Lazio (Portale dei Parchi Regionali del Lazio), accesso 2025. https://www.parchilazio.it/
- 15. Qualigeo, Atlante dei prodotti DOP e IGP, accesso 2025. https://www.gualigeo.eu

Blog, Guide e Portali Specializzati:

- 16. Traveling in Tuscany, accesso 2025. http://www.travelingintuscany.com/
- 17. Acquapendente Online, accesso 2025. https://www.acquapendente.online/
- 18. MyTuscia.com (Blog), accesso 2025. https://www.mytuscia.com/
- 19. AltaTuscia.vt.it (Portale di informazione locale), accesso 2025. http://www.altatuscia.vt.it/
- 20. Ecobnb (Blog di viaggi sostenibili), accesso 2025. https://ecobnb.com/

Fonti Storiche e Accademiche:

- 21. «Iter de Londinio in Terram Sanctam», Matthew Paris, studi e approfondimenti, accesso 2025.
- 22. «Itinerarium Sigerici», Sigeric the Serious, studi e approfondimenti, accesso 2025.
- 23. «Leiðarvísir», Nikulás Bergþórsson, studi e approfondimenti, accesso 2025.
- 24. Boccaccio, Giovanni. Decameron. (Per la novella di Ghino di Tacco).
- 25. Dante Alighieri. Divina Commedia, Purgatorio. (Per la citazione di Ghino di Tacco).
- 26. Colonnelli, Roberto. Fiabe e leggende dalla terra d'Acquapendente. Gambini Editore, 2024.

Riferimenti Generali e Crediti:

- 27. Luca CM > The Creactive CAT. https://creactive.cat
- 28. Wikipedia e le sue fonti correlate per riferimenti incrociati https://www.wikipedia.org/
- 29. Altre origini digitali e cartacee (ricettari, cartografie, diari di viaggio, blog)

N.B. Nella maggior parte dei casi la veridicità delle informazioni sono verificate attraverso la tecnica di controlli incrociati multifonte (specifica ARCA CF).

